

Lei come arriva in Molise? Qui si, invece, si va da lorio. Con la macchina di lorio, mi ha mandato a prendere con l'autista.

Quali sono le ragioni che hanno indotto lorio a scegliere lei? E quali le ragioni che hanno indotto lei a scegliere un incarico così importante? Non è un incarico importante, ma una sfida piena di senso romantico della vita. Uno che lavora a Milano e decide di andare in Molise può sembrare un matto. Lorio mi disse: io ho una Sanità che fa schifo, perché questa è l'affermazione che lui ha fatto, la gente scappa dal Molise e io ho intenzione di fare una sanità di alto livello, voglio partire dalla chirurgia perché io sono un chirurgo e mio figlio è un chirurgo. Quindi la cosa mi parve plausibile.

lorio dice: io sono un chirurgo e mio figlio è un chirurgo. Scusi, cosa c'entra il figlio con lei?

E' chiaro che il figlio doveva imparare da me ad operare. Allora mi si potrebbe dire: lei professore è un venduto! No, io non mi sono mai venduto e certamente non mi vengo per quattromila euro al mese, perché questo è il mio stipendio qui. Io vengo da uno stipendio di 1 milione di euro all'anno e sono sceso a 120 mila. Non sono venuto per farmi comperare. Ero certo di non farmi corrompere, perché lorio fi glio è un chirurgo vascolare e io sono un chirurgo generale, quindi non avrei mai potuto sistemare il figlio del presidente. Quello che avrei potuto fare è quello che possono fare tutte le persone oneste e serie: insegnare il mestiere. Lui aveva voglia di imparare, probabilmente due o tre anni con me gli avrebbero fatto bene per fare la chirurgia vascolare ma io non avrei potuto fargli fare nessuna carriera

E dov'è in tutto questo l'aspetto romantico?

E' di venire in un posto scomodo, tra molti disagi, come in gran parte del Sud, e cercare di fare qualcosa di positivo. Tuttavia l'esperienza fatta con lorio mi fa pensare che il divario tra nord e sud non sia un caso. In Lombardia nessuno va da Formigoni a cercare lavoro. Qui si,

Però qualcosa tra lei e lorio è successa. Le leggo quello che può trovare su internet e che le è stato attribuito nel 2007: "non posso tradire chi mi ha dato fiducia in un momento negativo, Michele lorio mi sta dando tutto."

Io questo non l'ho mai detto, scriva pure che è falso.

Si ma indipendentemente da quello che si scrive, una frattura con lorio c'è stata

Il Molise è cascato molto in basso. E' che bisogna sapere da dove si parte per risalire e il nostro livello - mi ci metto anch'io perché vivo qui da tre anni - è di bassezza inquietante. Un cittadino molisano che si fa ricoverare a Isernia non è un cittadino lombardo che si fa ricoverare a Brescia o a Bergamo o a Milano. A Bergamo si fanno 120 trapianti di fegato e la struttura costa meno dell'ospedale di Isernia che fa orrore solo a guardarlo; a Bergamo, che è un vecchio ospedale, c'è tutto: la portineria, la polizia, la guardia che controlla tutto il giorno. Qui non c'è niente eppure costa l'ira di Dio questo ospedale, e allora io dico cerchiamo di fare una diagnosi della situazione attuale e facciamo una diagnosi delle cause che ci hanno portato così in basso ed è da lì che possiamo costruire. Io sono stato contattato da lorio nel 2005, lorio mi contatta alcuni giorni dopo il mio licenziamento (san Giovanni) e io gli ho chiesto perché si rivolgesse a me, in fondo era dello stesso partito e dello stesso gruppo di Destra che mi aveva licenziato a Roma. Io sono stato licenziato da Storace

E lui che cosa le ha risposto?

Mi disse che dal figlio aveva saputo che ero un chirurgo di fama internazionale, tra i primi al mondo. Guardi, io vengo da un paesino del nord di tremila abitanti dove c'è un ospedale pulito, lindo e la gente è contenta di lavorare. Se invece lei entra nel nostro ospedale (Veneziale ndr) le fa schifo.

ISTRUZIONI PER L'USO

L'intervista di cui oggi pubblichiamo la prima parte, è stata registrata il giorno 8 febbraio scorso presso l'abitazione del professor Cristiano Huscher. Preventivamente concordata, la conversazione si è protratta per circa due ore e la registrazione, autorizzata dallo stesso Huscher, è stata effettuata a scopo precauzionale di entrambe le parti: l'intervistato e il giornalista. Quanto pubblichiamo nell'edizione di oggi, e quanto altrettanto faremo domani, è la sintesi dei passi più significativi di un colloquio che avrebbe richiesto molte più pagine e, per questo, rischia di annoiare il lettore. Ci siamo limitati a rendere note quelle che sono le parti più salienti della lunga chiacchierata, lasciando "schermate" altre che, per ragioni presenziali, non possono apparire sulle pagine di un quotidiano. Almeno per il momento. Quello che l'intervista mette in evidenza è una fitta ragnatela, quella tessuta dal presidente della Regione, e che ne fa il controllore palese e oculto di un sistema invasivo a lui riconducibile. Parafrasando il titolo di un fortunato libro potremmo scrivere: "Il Regno del ragno".



Le prime reazioni

Dopo le denunce fatte da Nuovo Molise sul caso "Veneziale", l'unico ad intervenire è il Consigliere Regionale Michele Petrarola. L'espone del Pd scrive all'assessore regionale alla Sanità, Passarelli, al direttore generale dell'Asrem, Percopo, e al direttore generale dell'assessorato, Fagnano. Petrarola chiede, in alternativa, di smentire quanto pubblicato da Nuovo Molise o, viceversa, di disporre con la massima urgenza una verifica su quanto accaduto.

Picconate di Huscher Trema il regno di lorio

Intervista esclusiva all'ex uomo di punta del Presidente: ecco perché mi Favori, inganni e tanta, troppa, compiacenza

Secondo lei c'è una parentopoli?

C'era anche prima che io arrivassi e noti che il figlio del presidente è stato assunto senza che io sapessi niente; con me ha lavorato tre mesi come volontario e poi ha avuto un incarico pubblico di cui io non ho mai saputo niente: né la graduatoria, né chi è arrivato primo né chi è arrivato secondo.

A Repubblica, l'11 aprile 2008, lei dice: «Il figlio di lorio? L'ho conosciuto al San Giovanni, è un medico bravo e per questo l'ho fatto assumere nella mia équipe a Isernia»

Io non ho fatto assumere nessuno perché non ho questi poteri. Non ho mai detto questa cosa.

Tornando a lorio: il punto di contatto è quindi il figlio

No, la storia è questa: Luca lorio viene mandato a fare pratica al San Giovanni dove io sono molto amico del chirurgo vascolare.

Il primario (dottor Bianchi ndr) mi ha detto: il presidente della Regione ti vuole vedere. Quindi il primo a muoversi è stato il suo primario non lui; lui, il primario, mi ha portato da Michele lorio che ho visto nella sede della regione in via Nomentana, quando era ancora lì. Adesso hanno comprato una sede ben migliore per quattro milioni di euro. Ad ogni modo, il primo contatto col presidente della Regione è stato il dottor Bianchi, lo stesso che adesso viene a fare il consulente qui. Quando poi venni in Molise, Luca lorio insieme ad un altro, Massimo Petrella, fecero i volontari per tre mesi.

A un certo punto però, senza che io sapessi nulla, si fece fare un bando dal padre, credo, perché io avevo richiesto due chirurghi veri, due chirurghi seri, due che sapessero scrivere lavori scientifici, che sapessero operare, raccogliere statistica, e invece fu fatto un bando per questi due dicendo che gli altri due sarebbero arrivati.

L'approccio romantico si è infranto quindi subito, appena arrivato

No, si è infranto prima. Appena sono arrivato ho chiesto a Gamberale quando si rifà il reparto? quando si rifanno le sale operatorie? Datemi un programma perché io mi possa regolare. Volevo fare qui quello che ho fatto a Roma e non

Quindi io non ho niente a che fare con l'assunzione di lorio. Io non ho niente a che fare con questa vicenda. Se poi si vuol dire che Luca lorio è tecnicamente scarso, nemmeno questo lo si può dire, se si vuole dire che Luca lorio non apre mai un libro, questo si può dire ed è una cosa che io gli ho sempre rimproverato. Luca lorio aveva una buona mano ma era anche il figlio del presidente ed era chiaro che spazzava tutti. Lui ha sgomitato; leggermente favorito? Beh, sì! Ma non certo da me, non posso dire di essermi fatto condizionare.

Lei ha capito che non c'era speranza

No, io ho capito che questo mi aveva imbrogliato. Lo avevo intuito, qualche dubbio mi era venuto, perché ero stato qui prima e ho visto una cosa che pensavo esistessero solo per i cani. Dico queste cose forti perché chi si ricovera negli ospedali molisani rischia di grosso, è una realtà pericolosa

Però lei comunque decide di venire.

Io ero a Milano e il presidente mi telefonava costantemente: faremo questo, quello, ci dia una mano. Non nasconde l'idea che dirigere 3 o 4 unità chirurgiche e dare un po' di razionalità a questo posto mi ha stimolato e fatto pensare di poterci riuscire. Mi sono illuso che lavorando 20 ore al giorno ci si potesse riuscire. Pensavo di poter convincere i colleghi a lavorare su questo obiettivo.

Perché lei afferma che lorio l'ha imbrogliato. Perché doveva imbrogliarla, quale scopo poteva avere?

Mi ha imbrogliato perché doveva dirmi: le daremo il reparto tra tre anni, le sale operatorie

tra quattro e prospettarmi un programma reale. La cosa drammatica, il problema, è che qui vengono fatte cose inutili. Ma qui tanto decidono i portaborse del presidente. Qui non c'è decisione tecnica, la meritocrazia è stata demolita in maniera spaventosa, qui decide tutto lui e a casa sua per più, nemmeno nei luoghi istituzionali, a casa sua.

Mi faccia capire bene come funziona. Ci sono luoghi istituzionali dove potrebbero essere assunte le stesse decisioni. Come mai questo risvolto? Perché a casa sua?

Nel sud dell'Italia si è perso il senso della cosa pubblica

Un sistema feudale, sono parole forti le sue, descrivono un sistema che fa passare un diritto per un favore

No, nemmeno, un sistema francamente fuori controllo, al limite della legalità. Qui ti costringono a chiedere per cortesia

quello che si ha per diritto. Quindi qui è tutto in questo modo. La gente ha paura a parlare, in ospedale c'è molto servilismo e le persone perbene stanno a guardare. Il lavoro è un diritto costituzionale, è perché bisogna andare a chiederlo al presidente?

Perché è restato sino ad ora in questa Regione?

Perché esiste la parola data e io ho firmato sino al 2011 e perché mi sento responsabile verso i malati. Ho detto, proviamoci lo stesso, ho creduto nella mia testardaggine, specie quando ho litigato col figlio (del presidente, ndr) e sono riuscito ad andare avanti lo stesso anche se mi dicevano: tu sei pazzo.

Perché ha litigato col figlio?

No, non litigo col figlio nel senso comune del termine. Gli dico che deve fare il proprio dovere e lo scrivo anche nelle cartelle.

Non c'è solo la sala operatoria, bisogna anche scrivere le cartelle cliniche, fare le medicazioni e lui invece, da presidente, veniva in sala operatoria e le cartelle cliniche le facevano i volontari o quelli che lui indicava come volontari e che si portava sempre dietro. Aveva uno stuolo di gente che gli facevano tutto. Io gli ho contestato questo, in maniera civile, e lui ha reagito in maniera abnorme, andandosene. Senza il mio parere, gli è stata data un'aspettativa di sei mesi. Nonostante tutto il reparto va avanti ugualmente, tra mille diffi coltà. Ci sono molti che dovrebbero essere licenziati ma non succede nulla. A volte sembra che se voti lorio la legge non conta più nulla. Questa è una affermazione di cui mi faccio carico. In ospedale, se lei vota lorio, la legge sembra non contare più nulla.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Quindi votare lorio

diventa una sorta di lasciapassare?

No, non diventa, è di fatto, lo è di fatto. Tra la DDR, l'ex Germania est che ho conosciuto quando sono stato all'università di Lipsia, e questa regione, non vedo nessuna differenza: lì avevano paura perché venivano beccati dalla polizia di Stato e qui la gente ha paura perché perde il posto, perché viene spostata e messa in posti disagiati mentre i raccomandati vengono fatti passare avanti con una facilità spaventosa

E allora perché lorio governa?

Perché dà gli unici posti di lavoro che ci sono in giro.

Questa però è una brutta deriva

Io sono pericoloso per lorio, il che è diverso. Io sono pericoloso per la sua stabilità perché ciò che porto è cultura e la cultura rende forti anche i deboli; lui non si è reso conto che qui portava un uomo colto, che portava cultura non medica ma cultura generale. Se lei chiede in un ospedale quando è nato Beethoven nessuno le risponderà; non sanno in che anno è stata pubblicata la Fenomenologia dello spirito di Hegel, non sanno niente. Queste sono le cose che insegno quando faccio le lezioni di patologia chirurgica e di clinica chirurgica e mentre faccio il giro parlo con la gente di queste cose.

E perché è pericoloso? E' un arricchimento ulteriore.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Perché mette in evidenza che le dittature devono finire, chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Quindi votare lorio

gelatai, gli idraulici che non ne sapevano niente. Questa è la democrazia di Pannella ed è pericolosissima. Se ci fosse un referendum sulle canne dell'acqua io non andrei a votare perché non ci capisco niente.

Ma questo si chiama suffragio universale e non lo possiamo cancellare. Piacchia o no, è lo stesso tipo di meccanismo che consente a lorio di governare

No non è questo

E allora perché lorio governa?

Perché dà gli unici posti di lavoro che ci sono in giro.

Questa però è una brutta deriva

Ma qui il voto di scambio è la norma. Ho chiesto più volte la sostituzione di una mia collaboratrice ma non mi è stata concessa perché è il presidente che la vuole. Queste sono le cose che mi ha detto Florio al telefono, sono registrate, il mio telefono è registrato tutto il giorno. "Non la posso cambiare, il presidente mi ha detto di rinnovare tutti questi delle borse di studio".

Però anche Florio, poi, è stato mandato alla canna del gas

Si, la sorprende questo? Era l'unica persona che ragionava con la propria testa. Florio voleva chiudere gli ospedali di Venafro e Larino e trasformarli in poliambulatori, che è l'unica cosa da fare. E chi è che non li vuole chiudere? Il presidente, che le oligarchie devono perché perde voti.

Pasquale Di Bello (continua)

Segue (seconda parte)

Veniamo alla vicenda Panorama. Ho parlato con Carmelo Abbate, il giornalista che ha realizzato il servizio, che dice: "Huscher non c'entra niente sono stato io a raggiarlo".

Io gli ho presentato agli altri come un giovane collega. Ma io a differenza degli altri non ho detto che quello che è venuto fuori dal servizio non era vero.

Pare che l'Asrem l'abbia accusata di aver fatto una combine con Abbate. No, non lo scrivono, magari lo avessero scritto magari potuto querelari per diffamazione.

Aora che cosa le contestano?

Che io non andrei d'accordo con i colleghi. Ma io come primario non devo andare d'accordo con i colleghi li devo dirigere. L'Asrem, nei miei confronti, ha fatto una cosa illegale. La sospensione nel mondo medico non esiste e se esiste è per due motivi: lo stupro e l'omicidio volontario.

Per queste sue denunce lei è diventato pericoloso e fa paura?

Io sono diventato pericoloso perché contesto un sistema sanitario molisano finalizzato a produrre voti. La gente quando ha un problema viene da me perché sa che ci sono sempre. Molti colleghi non li trovi mai.

Come era il reparto quando l'ha preso e com'è oggi?

Posso dire che nel 2007, sotto la precedente direzione, la chirurgia ha fatto 457 interventi di cui 100 erano cistoscopie, che non possono considerarsi interventi. Quindi 357. L'anno dopo siamo arrivati quasi a 800 e le cistoscopie saranno state 50.

Basta leggere quello che scrive il direttore sanitario. Sotto i colpi delle menzogne di massa chiamano il direttore sanitario e gli chiedono "questo Huscher che fa?". Lui scrive una lettera ufficiale che è a verbale e dice che i malati sono aumentati, le degenze sono aumentate, gli interventi sono aumentati. Un giudizio quindi positivo. Tornando alla domanda: non c'è paragone. Siamo passati da "esofagi" zero a esofagi 17, che è quello che facevo in un anno a Roma in un ospedale ben diverso. Come "fegati" siamo passati da zero a 25. Questo vuol dire che ho preparato gli infermieri in sala operatoria, gli infermieri in reparto, i malati, e ho cercato di indurre i miei medici a fare un servizio che sia almeno di dodici ore.

E allora, ripeto la domanda: perché l'hanno mandata via? E non mi dica perché

ha portato cultura lo ho detto più volte a chiare lettere, in mezzo al reparto, che molti medici sono delatori del presidente (lorio, ndr). Perché questo è risaputo. Che i metodi di lavoro del presidente secondo me non vanno bene. Io non credo che il controllare la Regione come un imperatore col diritto di vita e di morte sulle persone vada bene. Ma la denuncia non è sufficiente se non è suffragata da comportamenti virtuosi. La mia persona aveva portato migliori nel reparto di chirurgia con assistenza costante giorno e notte, con un primario sempre presente; è migliorata la tecnologia e complessivamente l'offerta di chirurgia nonostante l'avversione del presidente e per questo era diventata pericolosa la mia persona perché dimostrava che anche mettendosi contro il presidente si poteva sopravvivere e questo lui ha stroncato. Perché lui è uno che stronca.

Lei arriva qui grazie al requisito della "chiara fama", poi dimostra con i fatti che c'è un salto di qualità. Le due cose, messe insieme, dovrebbero portare a un'unica conclusione: teniamoci Huscher.

Il direttore sanitario ha pubblicato un giudizio molto lusinghiero per me dove dice che io so dirigere bene, che so operare bene; non ho molto rispetto per le riunioni, mi ha dato un sufficiente sulle riunioni di dipartimento perché io non vado a discutere quanto costa la carta igienica e di che colore deve essere.

Però di fatto le hanno dato del delatore.

Non avevano alternativa. Ma io avevo fatto una denuncia molto più grave: ho scritto che il figlio del presidente ha operato un malato che non andava operato e che è morto. Ed era il secondo caso in cui io rifiutavo un malato, e io non sono uno che rifiuta i malati come tutti sanno. Avevo mandato a casa un malato ultraottantenne, un aneurisma che lui (Luca lorio ndr) ha richiamato, che ha operato e che è morto. Poi mi ha chiesto la sala operatoria per un altro malato e io gli ho detto "no" caro signore, io la sala operatoria te la do ma sappi che noi non abbiamo le attrezzature, non abbiamo gli uomini per farlo, in più non c'è nemmeno la copertura assistenziale perché il dottor Bianchi (il consulente che arriva da Roma, ndr) va a casa sua stasera. Io gli ho detto (a Luca lorio, ndr) di pensarci bene prima di operarlo; alla direzione sanitaria di Isernia e a quella generale ho scritto di

ISTRUZIONI PER L'USO

L'intervista di cui oggi pubblichiamo la seconda parte, è stata registrata il giorno 8 febbraio scorso presso l'abitazione del professor Cristiano Huscher. Preventivamente concordata, la conversazione si è protratta per circa due ore e la registrazione, autorizzata dallo stesso Huscher, è stata effettuata a scopo precauzionale di entrambe le parti: l'intervistato e il giornalista. Quanto pubblichiamo è la sintesi dei passi più significativi di un colloquio che avrebbe richiesto molte più pagine e, per questo, rischiava di annoiare il lettore. Ci siamo limitati a rendere note quelle che sono le parti più salienti della lunga chiacchierata, lasciando "schermate" altre che, per ragioni prudenziali, non possono apparire sulle pagine di un quotidiano. Almeno per il momento. Quello che l'intervista mette in evidenza è una fitta ragnatela, quella tessuta dal presidente della Regione, e che ne fa il controllore palese e occulto di un sistema invasivo a lui riconducibile. Parafrasando il titolo di un fortunato libro potremmo scrivere: "Il Regno del ragnò".



Morte sospetta

Gravi accuse al sistema dell'informazione molisana. Secondo Cristiano Huscher sarebbe pesantemente condizionato ed al servizio del presidente della Regione. Chiara, secondo il professore, la ragione del suo allontanamento: aveva sconsigliato al figlio del governatore, Luca lorio, di eseguire un intervento su un anziano paziente che poi è morto. Morto perché doveva morire o per imperizia? Non sta a noi stabilirlo ma è un fatto che sarebbe anche all'attenzione degli inquirenti.

contestano esattamente un mese dopo che il direttore sanitario dice che il lavoro di un anno va bene, e non mi dice che il mio lavoro costa troppo. Dopo che segnalo la morte di un paziente operato dal figlio del presidente, scoprono tutte queste cose sul mio conto.

Ragioniamo come l'uomo della strada. Chiamano Huscher che dimostra con i fatti che un salto di qualità c'è; gli fanno una nota di merito e poi, improvvisamente, lo cacciano. Allora: sono queste sue specifiche denunce i veri motivi del suo allontanamento? lorio, da quello che lei dice è il partito della soluzione ma parte del problema.

Che lorio sia il problema di questa Regione non l'ho mica scoperto io! Quando sono arrivato lo dicevano tutti. Poi l'ho conosciuto, mi sono fidato di lui e ho preso una grande cantonata.

Qual è il suo giudizio allora alla luce di tutto questo? lorio è responsabile di tutto, decide tutto. Ci sono in Molise 600 milioni di debito sanitario, debito cresciuto in maniera esponenziale sotto la presidenza lorio. Lei non ama neanche commissario...

Se ci fosse stato Bossi quincontrato il sindaco non sarebbe diventato commissario e non avrebbe avuto modo di fare 600 milioni di debiti. Questi sono soldi che erano un vicisindaco arido del nord. Ed è ancora più grave, perché si tratta di spendere male i soldi altrui. Qui ci sono quattro aziende che sono andate in malora e io leggevo che lorio stava aiutando tutte.

Adesso c'è il tribunale del lavoro

Io non credo che il tribunale del lavoro passi questa porcata. Licenziare senza motivazioni in Italia è un reato di abuso d'ufficio, non è una passeggiata e licenziare senza una possibilità di difesa da parte del lavoratore è contro la Costituzione.

L'Asrem dice che il contratto è stato rescisso. Che i costi della sanità che in Molise sono in via di revisione, che il suo costo non è più giustificabile e sostenibile.

Dichiarano il falso. Poi, i miei costi li sapevano prima che io arrivassi, cattedra per chiara fama, poi "litigo" col figlio del presidente e vengo licenziato. Percoperto mi fa pena. Potrei farvi sentire i miei colloqui con lui di prima. Io ho questo vizio, giro con un registratore e registro tutte le cose che mi dicono così non

possono smentire. Mi licenziano, perdo la cattedra, e il rettore non dice una parola; non dice una parola, il preside di facoltà, non dice una parola il sindaco della città. Questo è grave, nessuno ha trovato il coraggio di dire una parola, questo è grave. Il silenzio che grida forte, e questo silenzio si chiama dittatura.

Lei come arriva all'università? Per chiara fama, con la legge Moratti.

Perché il rettore face?

Questo è il problema, questo è il problema. Se tacciono i dipendenti dell'ospedale di Isernia mi può dispiacere perché dimostra che l'Italia è un posto dove la libertà deve ancora arrivare. Se tacciono le autorità che hanno un loro assetto economico, una loro teorica libertà morale e intellettuale, vuol dire che questa libertà non esiste più.

E chi gliela nega, a chi rispondono?

A una persona sola, quello che dà i soldi. Chi dà i soldi all'università? Se io le chiedo quali sono i soldi che il rettore e lorio, lei che dice?

Quello che mi ha risposto il rettore "Io sono molto amico di lorio".

Che vuol dire essere "amico" in questa regione?

Essere amico vuol dire ottemperare alle richieste del presidente. Nessuno osa dire di no, perché tutti sanno che se lo fanno vengono fatti fuori. Ho Se ci fosse stato Bossi quincontrato il sindaco di Isernia che mi ha detto, il giorno dopo che sono stato licenziato: che ti meravigli! Io avevo un vicisindaco arido del nord. Ed è ancora più grave, perché si tratta di spendere male i soldi altrui. Qui ci sono quattro aziende che sono andate in malora e io leggevo che lorio stava aiutando tutte.

Ittiere, Geomeccanica, Zuccherificio, Arena. Ma vi rendete conto? In Lombardia si sono rotti le scatole di mandare soldi qui. Quando i molisani si renderanno conto col federalismo che dovranno vivere con i soldi che ci sono qui, smetteranno di votare lorio. Smetteranno di dare macchine da 70 mila euro a un presidente di 250 mila persone. Ci sono molte altre cose da dire. Il sistema politico qui è viziato. Io vengo chiamato, mi chiedono di lasciare Milano, arrivo in Molise con molto entusiasmo, mi viene assegnata una cattedra per chiara fama, poi "litigo" col figlio del presidente e vengo licenziato. Percoperto mi fa pena. Potrei farvi sentire i miei colloqui con lui di prima. Io ho questo vizio, giro con un registratore e registro tutte le cose che mi dicono così non

Pasquale Di Bello
(Fine seconda parte)

19/02/2010, 19:45:02

La "lorio Family Spa" secondo Huscher

Da Ulisse Di Giacomo al Rettore dell'Università del Molise, il professore mette

non operarlo e loro mi hanno risposto che il giudizio era competenza del chirurgo vascolare. Questo può essere uno degli elementi chiave della sua vicenda.

Questo è l'elemento che ha fatto traboccare il vaso. Poi ho contestato la presenza della chirurgia vascolare a Isernia, perché non serve. Ci sono dei chirurghi molto più bravi a Pozzilli, checché se ne dica quella è una struttura seria, sarà privata ma i chirurghi sono seri. Li hanno Cantore e non lo lasciano andare via anche se è vecchio e qui c'è Huscher e lo mandano via.

Capite la differenza tra Patriciello e lorio? Non ho rapporti confidenziali con Patriciello, conosco un po' di più lorio perché sono stato diverse volte a casa sua a mangiare dove mi invitavano per discutere... poi come al solito si mangiava e si beveva e non si discuteva di niente. Il problema grosso del nostro presidente è che la sera sembra un pugile suonato e dice di sì a tutti.

E' clamoroso vedere che abbiamo aperto una stroke unit a Isernia quando già ce n'è una a Pozzilli dove c'è la neurochirurgia ed hanno

esperienza di trattamento di questi malati.

E perché ne aprono una anche qui?

Questa è la prova evidente per dare fastidio a Patriciello. Io so da Luca lorio che il padre odia Patriciello e mi sono sempre chiesto: perché? Posso capire che uno ha un avversario politico, ma non l'odio dei chirurghi molto più bravi a Pozzilli, checché se ne dica quella è una struttura seria, sarà privata ma i chirurghi sono seri. Li hanno Cantore e non lo lasciano andare via anche se è vecchio e qui c'è Huscher e lo mandano via.

Capite la differenza tra Patriciello e lorio? Non ho rapporti confidenziali con Patriciello, conosco un po' di più lorio perché sono stato diverse volte a casa sua a mangiare dove mi invitavano per discutere... poi come al solito si mangiava e si beveva e non si discuteva di niente. Il problema grosso del nostro presidente è che la sera sembra un pugile suonato e dice di sì a tutti.

E' clamoroso vedere che abbiamo aperto una stroke unit a Isernia quando già ce n'è una a Pozzilli dove c'è la neurochirurgia ed hanno

Certe cose le vede anche lei: la sorella del presidente lorio, Rosa lorio, assessore al Comune di Isernia, è stata nominata da Sergio Florio direttore del Dipartimento sanitario della stessa Isernia.

Lei ha detto che una forzatura o una conferma di quello che lei sta dicendo, ovvero di un sistema sanitario trasformato in una macchina elettorale?

Su questo non c'è dubbio. Però è difficile capire perché Florio abbia fatto queste cose se non perché obbligato. Provate a chiederlo a lui.

Lei ha detto che Florio ragionava con la propria testa, però poi nomina Rosa lorio direttore del Dipartimento di Isernia.

Ma guardi che qui il sistema è un sistema DDR. Qui la gente non è libera di decidere. Qui decide una persona sola. Non è che dovete scoprirlo adesso. Perché non lo avete scoperto prima? I meccanismi attraverso cui avvengono le cose andrebbero



ben eviscerati. C'è una stampa sovvenzionata, pagata con i soldi della Regione, che parla bene del presidente e che quando deve parlare dei suoi avversari non ne parla. E poi Telemolise che parla senza contraddittorio; fatica a trovare qualcosa da per quanto sono numerosi, climatizzatori dappertutto; l'ospedale invece non è climatizzato. I malati muoiono di caldo, operati di esofago di fegato, 40 gradi nei reparti. Scopro da Florio che in ospedale ci sono dei climatizzatori. Tre di questi sono in cardiologia. Scendo in cardiologia e scopro che sono imballati e chiedo se posso utilizzarli, loro mi dicono di no e io me li prendo lo stesso perché dico è roba che sta lì nei cartoni e non serve a nessuno, di sicuro. Me li porto su, me li monto e il giorno dopo arriva la telefonata di Di Giacomo presidente (il senatore Ulisse Di Giacomo), di una delle persone che ha diretto la Sanità e che ha partecipato a questa distruzione della meritocrazia.

Quindi lei una quotacalcuno si è preso, diresponsabilità la attribuisce anche al senatore

Non mi chiede niente, però la battutina... No, aspetti, un assessore alla sanità non telefona per un climatizzatore che costi, la rescissione... Sì, mi contestano di non andare d'accordo con i miei collaboratori e me

Di Giacomo?

Sì, non è che l'attribuisco aavvertimento; però, quei climatizzatori...
... era meglio se restavano dove stavano dove Guardì, il mio telefono è registrato 24 ore al giorno e quindi trovano tutto quello che vogliono.

Adesso c'è il tribunale del lavoro

Io non credo che il tribunale del lavoro passi questa porcata. Licenziare senza motivazioni in Italia è un reato di abuso d'ufficio, non è una passeggiata e licenziare senza una possibilità di difesa da parte del lavoratore è contro la Costituzione.

L'Asrem dice che il contratto è stato rescisso. Che i costi della sanità che in Molise sono in via di revisione, che il suo costo non è più giustificabile e sostenibile.

Dichiarano il falso. Poi, i miei costi li sapevano prima che io arrivassi, cattedra per chiara fama, poi "litigo" col figlio del presidente e vengo licenziato. Percoperto mi fa pena. Potrei farvi sentire i miei colloqui con lui di prima. Io ho questo vizio, giro con un registratore e registro tutte le cose che mi dicono così non

sonavva come un piccolo avvertimento; però, quei climatizzatori...
... era meglio se restavano dove stavano dove Guardì, il mio telefono è registrato 24 ore al giorno e quindi trovano tutto quello che vogliono.

Adesso c'è il tribunale del lavoro

Io non credo che il tribunale del lavoro passi questa porcata. Licenziare senza motivazioni in Italia è un reato di abuso d'ufficio, non è una passeggiata e licenziare senza una possibilità di difesa da parte del lavoratore è contro la Costituzione.

L'Asrem dice che il contratto è stato rescisso. Che i costi della sanità che in Molise sono in via di revisione, che il suo costo non è più giustificabile e sostenibile.

Dichiarano il falso. Poi, i miei costi li sapevano prima che io arrivassi, cattedra per chiara fama, poi "litigo" col figlio del presidente e vengo licenziato. Percoperto mi fa pena. Potrei farvi sentire i miei colloqui con lui di prima. Io ho questo vizio, giro con un registratore e registro tutte le cose che mi dicono così non

pix0x.indd 1

Neroquadricromia